

# COMUNE DI BISACQUINO

(Prov. di Palermo)

## VERBALE N. 93

Il giorno 12 del mese di Ottobre dell'anno 2018 alle ore 9,00, presso il proprio studio in Corleone piazza Sant'Orsola n. 2, il Revisore Unico dei Conti dr. Scalisi Leoluca, nell'ambito delle proprie funzioni previste dall'art. 239 del D.Lgs 267/2000 (TUEL).

All'ordine del giorno:

- **PARERE sulla proposta di deliberazione di giunta avente ad oggetto: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI per l'inserimento nel Rendiconto di Gestione 2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014 AL 31.12.2017.**

Tenuto conto che:

- a) l'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 prevede che: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fine del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento";
- b) Il principio contabile applicato 4.2 al punto 9.1 prevede che: "il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con una unica deliberazione di Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";
- c) Il citato art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: "Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

d) Che i residui approvati con il conto del bilancio 2014 e non re imputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie e diseconomie di bilancio; Preso atto della documentazione probatoria e istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto, il Revisore dei Conti procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta stessa.

#### VERIFICHE:

L'adempimento previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta collocazione in bilancio dei crediti e debiti.

Ciò posto, il Revisore Unico, dopo aver incontrato nella seduta del 12 settembre c.a. il responsabile area economico finanziario dr.ssa Paola Ciulla e i funzionari responsabili dei vari settori, e dopo aver invitato l'Ufficio a trasmettere tutta la documentazione completa e vistata dai funzionari responsabili al fine di verificare le ragioni del mantenimento o dello stralcio, nelle sedute del 5 e 9 ottobre c.a. ricevuta la documentazione richiesta, si è proceduto alla verifica dei residui ed ai

funzionari responsabili si sono chiesti chiarimenti sulle ragioni del mantenimento e dello stralcio dei residui attivi e passivi individuati con la tecnica del campionamento.

Ha esaminato:

- a) L'elenco dei singoli residui attivi pari ad €. 8.731.392,31 di cui da residui €. 3.377.280,29, vistati dai singoli capi area per le ragioni del mantenimento e/o della eventuale cancellazione;
- b) L'elenco dei singoli residui passivi pari ad €. 8.665.304,86 di cui da residui €. 3.510.423,46, vistati dai singoli capi area per le ragioni del mantenimento e/o della eventuale cancellazione;

Verificata la procedura seguita per la ricognizione e la connessa analisi e valutazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 volta a verificare per ciascuno di essi le ragioni del mantenimento, della eventuale cancellazione e le ragioni di eventuali re imputazioni ad annualità successive al 2017 per variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità, **in riferimento al ruolo relativo a sanzioni amministrative per violazioni CDS anno 2014/2015, iscritto fra i residui attivi al capitolo 3052 per €. 190.000,00**, accertato con determina dirigenziale n. 285 del 8/5/18 per un importo di €. 199.695,70, si rileva che tale accertamento è stato inserito nel bilancio di previsione 2018 e in base alla normativa vigente e al principio contabile applicato n. 4/2:

- a) Il ruolo è l'elenco nominativo dei debitori e delle somme da essi dovute;
- b) Che l'accertamento delle sanzioni si perfeziona con la notifica del verbale;
- c) Che il ruolo viene reso esecutivo con la sottoscrizione del prospetto trasmesso all'Agente della riscossione;
- d) Che per l'iscrizione di un residuo le entrate e le spese devono essere regolarmente accertate e impegnate;

**Si chiede la cancellazione del residuo attivo capitolo 3052 – Sanzioni amministrative CDS DI €. 190.000,00**, al fine di poter esprimere parere favorevole sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI per l'inserimento nel Rendiconto di Gestione 2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014.

IL REVISORE DEI CONTI 